



BILANCI

ARTE FIERA IN VERSIONE "RIDOTTA" VINCE LA SFIDA

Paola Naldi

La crescita dei visitatori, oltre 50mila, basta ad Arte Fiera per festeggiare la nuova formula, andata in scena a Bologna nello scorso week-end. Sfida vinta, dunque, per il nuovo direttore Simone Menegoi, chiamato solo quattro mesi fa a sostituire Angela Vettese, liquidata prima della fine del mandato. Affiancato da Gloria Bartoli, con alle spalle un'esperienza ad Artissima di Torino, Menegoi ha impresso all'expo d'arte più longeva d'Italia un'impronta originale, scegliendo di virare verso le espressioni più sperimentali del contemporaneo e invitando i galleristi a ridurre il numero di artisti da esporre: da tre a sei, a seconda dell'ampiezza del padiglione, ma sollecitando anche molti *solo show*. Una imposizione vissuta inizialmente con un certo disagio ma che a cose fatte, secondo la direzione, è stata vincente. «Il criterio era controverso ma alla fine tanti galleristi si sono ricreduti e si sono detti soddisfatti perché i padiglioni erano più eleganti e le opere più leggibili - ha commentato Menegoi -. Soprattutto, e questo è molto importante, i riscontri ci sono stati anche dal punto di vista delle vendite: più di un gallerista che ha accettato la sfida di esporre un unico artista, ha registrato il sold out». In fondo pur sempre di

un mercato si tratta e Arte Fiera deve fare i conti con una crisi economica generale e l'agguerrita concorrenza di fiere italiane ed europee. «Stiamo lavorando sul calendario pensando anche di cambiarlo, per non sovrapporci ad "Artgenève", e alla "Brafa" di Bruxelles che si svolgono nella stessa settimana - ha spiegato il presidente della Fiera, Gianpiero Calzolari - e dobbiamo compiere qualche riflessione anche sui collezionisti: quest'anno ne abbiamo ospitati oltre 350». Non tutti gli espositori si sono però detti soddisfatti del nuovo corso, in particolare chi tradizionalmente tratta i maestri del Novecento («Non abbiamo visto i collezionisti disposti ad investire in opere importanti»; «Occorre una maggiore selezione nel moderno perché va bene sostenere il contemporaneo ma bisogna avere rispetto per la storia: le mode passano»). Arte Fiera ha anche giocato al solito il suo asso nella manica per soddisfare il pubblico, ovvero il ricco programma di Art City, nutrito calendario di eventi realizzati con le istituzioni cittadine che contaminano palazzi, piazze, cortili, culminato nell'affollatissima "Notte bianca" di sabato sera. Una vera febbre ormai radicata in città, trasformatasi in una grande festa dell'arte.

